

## EPISODIO DI CARCERE DI SAN VITTORE, MILANO, 25.02.1944

Nome del compilatore: LUIGI BORGOMANERI

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Carcere di San Vittore	Milano	Milano	Lombardia

Data iniziale: 25 febbraio 1944

Data finale: 25 febbraio 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi	e Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Rubini Egisto*

**Altre note sulle vittime:**

Egisto Rubini («Rossi», « Angelo Burrani »), nato a Molinella nel 1906, muratore. Emigrato in Francia per sottrarsi alle persecuzioni fasciste è, dall'ottobre 1936, volontario in Spagna nelle file del battaglione e, poi, della brigata Garibaldi. Gravemente ferito al ventre nel luglio 1937 a Brunete, rientra invalido in Francia dove, dopo il 1942, riprende la lotta contro i tedeschi diventando comandante dei Francs-tireurs-partisans operanti nel Lot-Garonne e, in seguito, comandante dei distaccamenti Ftp a Nizza e nelle Alpi marittime, partecipando direttamente a numerose azioni. Richiamato in Italia dal partito nel settembre 1943, dirige insieme a Vittorio Bardini e Cesare Roda il primo Comitato militare di partito della Lombardia, in qualità di responsabile delle azioni; poi dal gennaio 1944 è comandante militare della 3ª brg Garibaldi Lombardia (dal giugno 1944 3ª brg Garibaldi Gap Lombardia, dal dicembre 3ª brg Garibaldi Gap "Egisto Rubini").

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica**

Arrestato a Milano da agenti dell'Ufficio speciale dell'UPI il 18 febbraio 1944 in piazza Mario Asso (attuale piazza Gramsci) in seguito a rivelazioni di un gappista torturato. Incarcerato a San Vittore, per il timore di non reggere ulteriormente le bestiali torture infertegli dagli sgherri dell'Ufficio speciale diretto dal tenente della GNR Manlio Melli, nella notte del 25 febbraio si impicca nella cella 121 del V Raggio.

**Modalità dell'episodio:**

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

rastrellamento

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento di cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

**TEDESCHI**

**Reparto**

**Nomi:**

**ITALIANI**

**Ruolo e reparto**

Agenti dell'Ufficio speciale dell'UPI della GNR milanese, comandati dai tenenti Manlio Melli e Dante Colombo dirigenti l'Ufficio speciale.

**Nomi:**

1. *Colombo Dante,*

2. *Melli Manlio*

**Note sui presunti responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

Associazione italiana combattenti volontari di Spagna (a cura della), *La Spagna nel nostro cuore 1936-1939. Tre anni di storia da non dimenticare*, Milano, Tipografia Botti Snc, 2006, *ad nomen*.  
Luigi Borgomaneri, *Due inverni, un'estate e la rossa primavera. Le Brigate Garibaldi a Milano 1943-1945*, Franco Angeli, Milano 1995  
Luigi Borgomaneri, *Li chiamavano terroristi. Storia dei Gruppi di azione patriottica milanesi 1943-1945*, Milano, Unicopli, 2015.

### Fonti archivistiche:

Fondazione ISEC, Fondo Anpi Milano, busta 2, fasc. 11 e 14, *Elenco generale delle perdite della 3ª Brigata Gap "Rubini" di Milano*

### Sitografia e multimedia:

### Altro:

## V. ANNOTAZIONI

## VI. CREDITS

Fondazione ISEC